



DONNAFUGATA

COMUNICATO STAMPA

Passitaly: il valore del paesaggio di Pantelleria

A Donnafugata, il convegno su terrazzamenti, giardini e dammusi: un paesaggio da difendere e valorizzare. Al tavolo rappresentanti delle istituzioni, dell'università e dell'impresa.



Passitaly – l'appuntamento annuale dedicato al Passito ed al territorio di Pantelleria – presenta quest'anno una serie di convegni dedicati ai temi "strategici" che riguardano il futuro dell'isola, primo fra tutti quello di **un sistema agricolo complesso**, che richiede un elevato apporto di mano d'opera e che è un tutt'uno con il paesaggio.

Lunedì 26 ottobre alle ore 11, nella Cantina di Donnafugata a Kamma, si parlerà di "Paesaggi Antropizzati. La Vite ad Alberello fra terrazzamenti, giardini e dammusi". Interverranno personalità del mondo accademico come il prof. Mauro Agnoletti dell'Università di Firenze, il prof. Giuseppe Barbera dell'Università di Palermo, e rappresentanti delle istituzioni come Luca Bianchi Capo Dipartimento del Ministero dell'Agricoltura e il sindaco di Pantelleria Salvatore Gabriele.

L'incontro sul tema del Paesaggio prende le mosse dal recente **riconoscimento Unesco della vite ad alberello** di Pantelleria quale patrimonio dell'umanità, una pratica agricola che testimonia la capacità di adattamento dell'uomo ad un ambiente "estremo": al vento sferzante, ai terreni in forte pendenza e all'assenza di sorgenti d'acqua, la sapienza creativa del contadino ha risposto con l'alberello, i terrazzamenti e i giardini panteschi.

A fare gli onori di casa e a rappresentare il punto di vista del sistema produttivo dell'isola, **Giacomo Rallo, fondatore e Presidente di Donnafugata**, l'azienda che conta su 68 ettari di vigneti in produzione e che porta il nome di Pantelleria nel mondo con il pluripremiato Passito Ben Ryé.

"Pantelleria è un esempio di **agricoltura eroica** - spiega Giacomo Rallo - che vive in simbiosi con il suo paesaggio, ovvero quel valore aggiunto che la fatica di generazioni di contadini ha saputo costruire nel tempo, strappando fazzoletti di terra alla roccia e utilizzando la pietra per costruire muretti a secco, giardini e dammusi".

"Per mantenere il paesaggio – continua Giacomo Rallo – occorre che l'agricoltura resti attiva, che il contadino abbia un adeguato reddito e che il consumatore riconosca nelle uve Zibibbo e nel Passito di Pantelleria un assoluto valore qualitativo oltre che identitario. Qui a Kamma accogliamo in estate oltre 2.000 visitatori all'anno, mostrando loro **la vigna centenaria ed il giardino pantesco** che abbiamo restaurato e donato al FAI nel 2008: un modo concreto, affinché gli straordinari elementi dell'agricoltura e del paesaggio di Pantelleria siano percepiti ed apprezzati."

Pantelleria, 11 Ottobre 2015

Ufficio Stampa: Nando Calaciura calaciura@granviase.it cell. 338 3229837

Baldo M. Palermo baldo.palermo@donnafugata.it tel. 0923 724226